



SUGGERIMENTI PER LA COMPILAZIONE DEL P.D.P. PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il documento va compilato in forma digitale per poter ampliare gli spazi dello schema (ove necessario) e togliere le note relative ai vari punti una volta ultimato il lavoro.

E' necessario consultare la diagnosi attestante il disturbo specifico di apprendimento.

In una prima fase devono essere completate tutte le parti che riguardano la scuola; successivamente verrà stabilito **un incontro con la famiglia**, nel quale i docenti presenteranno il documento illustrando le scelte fatte, concorderanno eventuali variazioni e infine lo firmeranno.

N.B. Se è possibile lo si farà firmare anche agli psicologi o logopedisti che seguono l'alunno/a.

1. DATI GENERALI RELATIVI ALL'ALUNNO

Questa parte può essere compilata con l'aiuto delle note presenti nella diagnosi (se possibile mettere data di inizio e scadenza della relazione).

Le informazioni provenienti dalla famiglia saranno inserite durante l'incontro (ad esempio se qualcuno aiuta i ragazzi nei compiti: enti, insegnanti o psicologi).

Per la **scolarizzazione pregressa** s'intendono i dati della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

esempio di compilazione

Cognome e nome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	Redatta da: Azienda Sanitaria Locale di Presso: Struttura complessa di Neuropsichiatria Infantile e dell'età evolutiva Data: Specialista/i di riferimento: Dr.ssa Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti: le insegnanti riferiscono difficoltà nella lettura e in matematica, soprattutto nelle abilità logiche; incontra difficoltà nella memorizzazione e nel significato di alcune parole di uso comune
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati dal Centro di Logopedia..... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Altre osservazioni	I rapporti con la famiglia sono costanti e collaborativi



2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Una parte dello schema va compilato riportando quanto è scritto nella diagnosi (anche se a volte è utilizzato un linguaggio specialistico "difficile"), l'altra, invece, deve essere frutto delle osservazioni dei docenti.

esempio di lettura, scrittura e calcolo

LETTURA	velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		La comprensione del testo scritto è perlopiù limitata alle informazioni esplicite
SCRITTURA	Tipologia di errori		Si segnalano frequenti errori di ortografia, soprattutto nell'uso delle consonanti doppie, dell'h e degli apostrofi
	Grafia		Profilo indicativo di disgrafia Si evidenziano errori nell'aspetto grafico
	Produzione		Le competenze grammaticali e sintattiche sono globalmente insufficienti. Il lessico risulta povero e ripetitivo Ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per fare una scaletta
CALCOLO	A Mente	Profilo indicativo di discalculia	L'alunno non è riuscito ad imparare le tabelline, a fare calcoli in automatico e ad eseguire correttamente le procedure delle operazioni aritmetiche
	Per iscritto		Risultano migliorate le capacità "linguistiche" (comprendere e nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, decodificare i problemi scritti in simboli matematici), quelle "percettive" (riconoscere o leggere simboli numerici), "attentive" (copiare correttamente i numeri e le figure), e "matematiche" (seguire sequenze di passaggi aritmetici e risolvere situazioni problematiche)



3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Il processo di apprendimento va ovviamente rapportato alle difficoltà evidenziate nella descrizione del funzionamento delle abilità strumentali, (alcuni fattori che influenzano questo processo possono essere la lentezza operativa, la memoria, l'ascolto, l'ansia da prestazione ecc..).

Per questo devono essere gli insegnanti che attraverso l'osservazione comprendono:

- come avviene la memorizzazione
- come l'alunno recupera le informazioni
- come l'alunno organizza le informazioni

esempio

Memorizzazione delle procedure	L'alunno mostra notevoli difficoltà nel memorizzare le strutture grammaticali e le regole che governano la lingua L'alunno mostra, inoltre, notevoli difficoltà nell'eseguire correttamente le procedure delle operazioni aritmetiche, in particolare della divisione
Recupero delle informazioni	L'alunno mostra scarse capacità di immagazzinare le informazioni e di rielaborarle oralmente utilizzando il lessico specifico. Recupera le informazioni solo utilizzando mappe, schemi
Organizzazione delle informazioni	Sottolinea i contenuti principali e identifica le parole chiave Prende appunti Svolge con regolarità i compiti assegnati Usa colori e caratteri grafici differenti per differenziare le informazioni

4. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Nella sezione bisogna indicare quali strumenti e strategie verranno utilizzati nell'insegnamento e nello studio. Quelli più usati sono elencati nel piano.

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

Bisogna capire, in base alle difficoltà dell'alunno, quali sono i possibili obiettivi.

L'esempio pratico che segue riguarda un alunno disortografico e/o disgrafico:

l'obiettivo curriculare per la classe è **saper scrivere in modo ortograficamente corretto** (usando in modo corretto punti e virgole).

Il nostro alunno però non è in grado di fare questo da solo. Bisogna allora:

- dividere il testo in parti (porre insieme a lui delle domande, fare degli schemi, individuare delle parole chiave che lo aiutino a dare un ordine logico alla sua esposizione, dando successione e interconnessione alle idee, facilitando quindi l'uso della punteggiatura alla fine di ogni pensiero);



- la parte ortografica deve essere considerata meno importante (per aiutarlo si può farlo scrivere al computer con il correttore).

N.B. La correzione dell'elaborato non deve essere puntuale, ma limitarsi agli obiettivi che l'insegnante ritiene importanti: ad esempio solo le maiuscole all'inizio della frase, solo gli accenti del verbo essere, ecc..., questo perché troppe correzioni demotivano l'alunno, ma soprattutto non focalizzano l'attenzione sull'obiettivo individuato.

L'obiettivo per l' alunno con DSA diventerà: **saper scrivere in modo chiaro e coerente.**

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Nel Piano Didattico Personalizzato ci sono varie proposte tra cui si può scegliere: ecco alcuni suggerimenti.

Discipline linguistico-espressive	Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio, come titoli, paragrafi e immagini (anche semplici segna pagine) Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite, ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
Discipline logico-matematiche	Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
Discipline storico-geografico-sociali	Sviluppare mappe concettuali e schemi diacronici
Altre	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento, come schemi riassuntivi e mappe concettuali Uso della LIM



7. e 8. MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

Misure dispensative, strumenti compensativi e tempi aggiuntivi sono sempre indicati nella diagnosi: nello schema seguente se ne propone un'ampia scelta.

Esempi di misure dispensative

Discipline linguistico-espressive	E' dispensato dalla lettura ad alta voce (ma si può fargli leggere alcune parti concordate precedentemente, magari all'inizio del brano, così che non debba attendere il suo turno e quindi aumentare il suo stato di ansia) E' dispensato dal copiare alla lavagna o dal prendere appunti (ma possiamo suggerirgli di riempire una tabella precedentemente predisposta) E' dispensato dallo scrivere sotto dettatura, dal copiare schemi e mappe concettuali dalla lavagna, ecc...
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Esempi di strumenti compensativi:

Discipline linguistico-espressive	Libri di testo Uso del computer Schemi riassuntivi e mappe concettuali forniti dall'insegnante Programmi di lettura del testo con sintesi vocale
Discipline logico-matematiche	Libri di testo Uso della calcolatrice Schemi riassuntivi e mappe concettuali fornite dall'insegnante
Discipline storico-geografico-sociali	Libri di testo Schemi riassuntivi e mappe concettuali fornite dall'insegnante

N.B. Questi strumenti compensativi (mappe, riassunti o sintesi vocali) devono essere utilizzati anche durante le verifiche e gli esami di Stato alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

9. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sarebbe importante condividere i criteri scelti anche con gli alunni (soprattutto quelli più grandi d'età e/o più maturi). Si può usare il dialogo per migliorare la metacognizione del nostro alunno: è giusto che lui comprenda quali strategie usare per raggiungere gli obiettivi, partendo dalle sue difficoltà.



Nella valutazione finale è fondamentale valutare non solo il prodotto, ma anche il modo in cui è stato raggiunto.

E' necessario escludere dalla valutazione gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso: ad esempio negli allievi disgrafici e disortografici non dovrà essere valutata la correttezza ortografica e sintattica **in tutte le materie disciplinari**.

Per le verifiche scritte possono essere previsti tempi aggiuntivi, ritenuti congrui in relazione alla tipologia di prova e comunque non superiori al 30% in più rispetto a quelli stabiliti per la generalità degli studenti; considerata però la difficoltà di continuare la prova durante altre ore, si può anche decidere di togliere alcuni item dalla verifica, in modo tale che l'alunno sia in grado di portarla a termine insieme agli altri.

I docenti attuano ogni strategia didattica per consentire agli alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, **privilegiando l'espressione orale**, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.